La federazione è commissariata

Imperia: rimosso il segretario psi

La gestione del partito affidata all'on. Sisinio Zito - Entro tre mesi il congresso - Una vittoria della "linea" che appoggia l'attuale giunta comunale Scajola (dc)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 aprile.

L'esecutivo regionale del psi ha ratificato oggi pomeriggio a Genova la decisione del collegio nazionale organizzativo del partito di «commissariare» la federazione di Imperia. L'attuale segretario provinciale Luchino Belmonti viene così rimosso e sostituito dal direttore di *Mondo operaio* onorevole Sisinio Zito, che entro tre mesi dovrebbe regolarizzare la situazione e preparare il congresso provinciale.

La richiesta di gestione commissariale era stata formulata subito dopo lo scorso dallo stesso esecutivo regionale: la proposta, accettata dall'organo nazionale presieduto dall'onorevole Manca, sarà quindi ratificata definitivamente giovedì prossimo dal direttivo regionale, già convocato.

Qual è il significato politico della vicenda? Indubbiamente si tratta d'un altro punto guadagnato dal vicepresidente della Regione Alberto Teardo, al quale viene ricondotta la maggior parte dei socialisti imperiesi e una sconfitta di Belmonti, che ha in pratica perduto il controllo del psi nella provincia. Non va dimenticato che la decisione dell'organo nazionale vede il suggello personale dell'onorevole Manca, che è il leader al quale lo stesso Teardo fa costante riferimento come linea politica.

Restano aperti i problemi creati nelle diverse amministrazioni comunali dall'imperiese dove il psi ha contribuito giunte sia con i comunisti, sia con i democristiani, e in particolare nel capoluogo dove ha visto alcuni esponenti socialisti entrare nella nuova maggioranza che sorregge il sindaco Alessandro Scajola, contro il parere della segreteria provinciale che ha minacciato sui «ribelli» taluni drastici provvedimenti disciplinari.

E' però vero che il gruppo dei socialisti che sostengono Scajola è piuttosto vicino a Teardo, mentre avversano la gestione Belmonti. [illegible] escludo quindi un [illegible] le misure di disciplina [illegible] proibiti o addirittura [illegible] espulsione. Il nuovo commissario dovrà contemperare gli aspetti di contrasto e riportare a unità il partito, che a Imperia ha sempre avuto una vita piuttosto travagliata. Si tratterà ora di vedere quale sarà l'indirizzo che emergerà dal congresso, se sarà possibile realizzarlo davvero nel giro di tre mesi.

A Imperia il psi è sempre stato caratterizzato da un eccessivo fenomeno di clientelismo, con interessi individuali che prevalevano sulla linea del partito e soprattutto con posizioni politiche e amministrative molto differenti da comune a comune. L'indirizzo generale amministrativo comunque che s'è delineato in questi ultimi mesi è la riapertura d'un discorso, sul piano amministrativo con la dc, dal momento che il pci è abbastanza fragile, anche se è molto cresciuto.

Gli accordi, però, a questa dovrebbe essere la linea rigorosa che dovrebbe emergere, almeno sul piano delle buone intenzioni, dovranno essere in futuro organici e legati a precisi programmi di riforma.

La riunione dell'esecutivo del psi, comunque è durata sino a tarda notte, anche perché sono stati trattati problemi non del tutto dissimili a quelli di Imperia, ma che però riguardavano Genova. I commenti politici genovesi comunque sono concordi nell'attribuire alla decisione di commissariare la federazione imperiese come una vittoria del gruppo che fa capo a Teardo e al segretario regionale Gian Carlo Manti.

Paolo Lingua

La "Kernel" (olio) positivo bilancio

Imperia, 29 aprile.

(b. v.) L'assemblea degli azionisti della Kernel Italiana Spa di Imperia, una delle maggiori società finanziarie italiane nel settore oleario (Fratelli Berio), riunitasi il 29 aprile, ha approvato all'unanimità il bilancio 1976. Nella relazione del presidente, Aldo Thomatis, è stato messo in evidenza che «l'esercizio della *Kernel Italiana* si è chiuso in modo positivo, malgrado le difficoltà del mercato dell'olio d'oliva.

«Il prezzo di mercato del prodotto — prosegue Thomatis — notevolmente aumentato dalla Cee, per far fronte alle esigenze dei produttori olivicoli italiani, ha compromesso il normale assorbimento da parte del consumo che ha preferito rivolgersi all'olio di semi nettamente concorrenziale. E' sintomatico il fatto che ben 858.230 q.li d'olio d'oliva sono stati conferiti nel 1976 all'organismo d'intervento comunitario».

Il fatturato della società è stato di 16.480 milioni con un incremento del 20 per cento rispetto all'esercizio precedente. Ciò è da attribuire per il 23 per cento a maggiori volumi e per il 6 per cento ad aumento dei prezzi. L'utile di bilancio, al netto di 421 milioni per imposte di competenza e ammortamenti tecnici, è di lire 167.330.684.

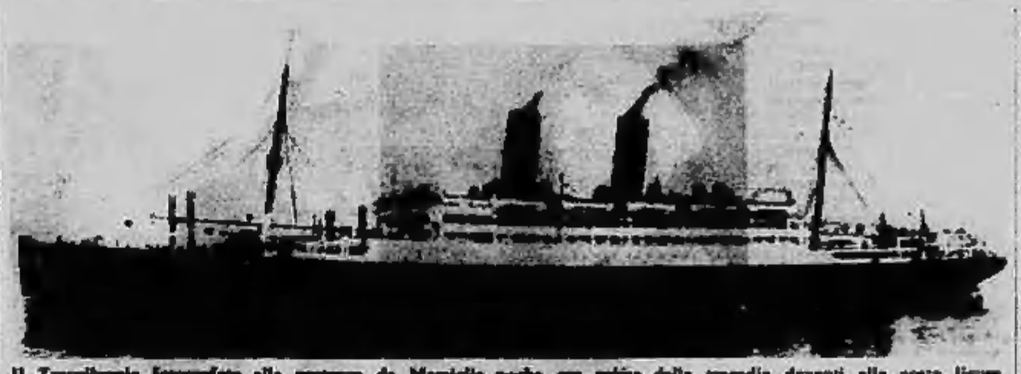
L'8 maggio prossimo, nel sessantennio del tragico affondamento

A Spotorno con uno dei sette superstiti del piroscafo inglese "Transylvania,,

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 29 aprile.

«Relitto Transylvania. Stazza sconosciuta. Giace a due miglia al largo di Bergeggi su fondale di 200 metri. Proprietà dello Stato. Ex inglese. Mai richiesto il recupero». *Così è scritto nel registro numero 5 dei relitti del Compartimento marittimo di Savona e quarto secolo foglio di carta, un po' sbiadito dal tempo, fa ora parte della mostra di documenti e cimeli che, a sessant'anni di distanza, rievoca il siluramento del piroscafo inglese «Transylvania», affondato nel maggio 1917 da un sommergibile tedesco, al largo di queste coste, mentre trasportava truppe britanniche e crocerossine da Marsiglia ad Alessandria d'Egitto.*

L'inaugurazione della mostra sarà, giustamente, la prima delle molte cerimonie che il 7 e l'8 maggio prossimi ricorderanno a Savona, Bergeggi, Spotorno e Noli l'alba tragica del «Transylvania»: la rassegna — dovuta alla passione e alle ricerche storiche di Renzo Aiolfi, direttore del Museo civico e che l'ha ordinata nella semplice, austera sala del Consiglio comunale — è infatti la sintesi di un avvenimento che, malgrado il trascorrere degli anni, non s'è più cancellato dalla leggenda popolare perché ha coinvolto, da una parte e dall'altra, gente che vive sul mare e che dal mare trae forza, cultura, tradizioni.



Il Transilvania fotografato alla partenza da Marsiglia poche ore prima della tragedia davanti alla costa ligure

Nelle bacheche della mostra sono conservati i diplomi che il governo inglese assegnò ai pescatori di Noli accorsi con le loro barche nel disperato tentativo di salvare i naufraghi del «Transylvania» (purtroppo, dei 2600 soldati inglesi ne morirono 407 e vennero recuperate soltanto 89 salme); le lettere di testimonianza e di ringraziamento sia dei superstiti del piroscafo, sia delle autorità civili e militari britanniche (compresa quella inviata all'allora presidente del Consiglio, Boselli); una delle ventisei medaglie d'argento di Giorgio V di cui il governo di Londra insignì i soccorritori (tutte le altre vennero orgogliosamente dai fascisti e l'unica rimasta, quella del marinaio Francesco Tripodi imbarcato sul rimorchiatore «Savona», è stata rintracciata da Aiolfi); i bottoni e la mostrina delle divise inglesi del 1917 che gli scampati donarono, come segno di ringraziamento, ai pescatori e, infine, una rara raccolta di fotografie del tempo, un vero e proprio fotoalbum ch'è testimonianza eccezionale della tragedia: il «Transylvania» durante la navigazione; i soldati a bordo in mezzo alle crocerossine; la nave colpita dai sicuri tedeschi che si inclina ed un fianco attorniata dai cacciatorpediniere giapponesi; l'ultima immagine del piroscafo mentre affonda sollevando la poppa al cielo; la folla che dal porto di Savona ammira, impotente, al sinistro gioco; lo specchio acqueo dell'affondamento visto dal monte Settepani con la rada di Varigotti e l'isola di Bergeggi; i vetri pescatori di Noli che hanno compiuto i soccorsi; l'arrivo dei rimorchiatori carichi di naufraghi ed molte sconosciute delle Martinella e, poi uno dei documenti più interessanti, frutto delle ricerche di Aiolfi ch'è riuscito a stabilire che il «Transylvania» venne colpito dal primo dei due siluri alle 10.10 del mattino del 6 maggio 1917 e affondò alle 12,35.

La cerimonia — che, con ragione, la federazione dell'Associazione combattenti e reduci ha voluto far intitolare «due giornate di amicizia italo-inglesi e di fratellanza fra i popoli» — si inizierà nel pomeriggio di sabato 7 a Savona in piazza Sisto IV. Autorità e popolo, reso omaggio alle tombe dei caduti del «Transylvania» nel cimitero di Zinola — dove il «campo degli inglesi» è stato concesso in uso perpetuo al governo britannico — si ritireranno a Palazzo civico: dopo il saluto del sindaco Zanelli e l'intervento del console generale inglese Raymond Edgar Jones, il prof. Bruno Lappi ricorderà la vicenda nel quadro storico del 1917, l'anno più oscuro della prima guerra mondiale che vide l'Italia disanni al dramma di Caporetto. La mostra — della quale l'editore Sabatelli già annuncia un quaderno documentario — verrà aperta alle 17 mentre la popolazione potrà visitare liberamente le navi militari ancorate in porto.

L'indomani, domenica 8, sarà la volta di Bergeggi, Spotorno e Noli di ricordare, con altre cerimonie — come un lancio notturno di fiori in mare — quei lontani giorni del maggio 1917. Al mattino, dopo una funzione religiosa di suffragio celebrata da due sacerdoti inglesi, i reverendi Alexander Mc Wicar, della Chiesa di Scozia, e Patrizio Miscampbell, dei Benedettini, le autorità e gli invitati si imbarcheranno sulla motonave «Marco Polo» che dirigerà verso ponente e durante il viaggio farà breve sosta all'altezza di punta Predani, a Bergeggi, perché possa essere deposta una corona di fiori ai piedi della croce di marmo che ricorda i morti del «Transylvania». L'arrivo a Spotorno della «Marco Polo» è previsto per le 11 davanti a piazza della Vittoria dove, nei giardini pubblici accanto al palazzo civico, verrà scoperto il nuovo monumento in bronzo ai caduti del «Transylvania».

L'opera, dello scultore Renzo Orvieto, riecheggia — nel soggetto — quella che era stata eretta sul lungomare nel 1925 (una «Pietà che sorregge un naufrago sulla prua di una nave) e che venne abbattuta durante la guerra di Abissinia e sostituita con un busto ad Arnaldo Mussolini. Il sindaco, Centi, rievocherà in una orazione i legami fra Spotorno e l'Inghilterra, legami di comuni tradizioni marinare, di scambi culturali e turistici, di solidarietà e di simpatia. Anche quando il vecchio monumento dello scultore Pasquali, di Genova, venne sciaccamente distrutto dal fascismo, Spotorno rifiutò di dimenticare che cosa rappresentato per lui e per gli inglesi la vicenda del «Transylvania» e tutti gli anni, nella ricorrenza del 6 maggio, giorno dell'affondamento, la banda musicale si recò nel lungomare a suonare le prime note del «God save the King»: proprio per questo, il nuovo monumento verrà scoperto da uno dei sette superstiti del «Transylvania», il signor Kenneth Littleton, al quale Savona offrirà una medaglia-ricordo.

Sul luogo del naufragio, e all'ora stessa in cui avvenne (le 12,35), si recheranno da Spotorno decine di imbarcazioni per il lancio di corone di fiori in mare e nel pomeriggio, infine, a Noli — sulla facciata del palazzo civico — verrà nuovamente murata la lapide di marmo, fatta a pezzi nel corso dell'ultima guerra, che riporta la lettera di ringraziamento inviata nel 1917 dal comandante degli scampati del «Transylvania». Spetterà così al sindaco di Noli, comandante Carlo Gambetta, concludere le cerimonie celebrando la generoso dei pescatori della cooperativa «De Ferrari» che, sfidando il mare e il vento impetuoso, accorsero attorno alla nave pericolante con le barche trasse in salvo decine di naufraghi.

Di quell'impresa, i superstiti sono pochissimi. Giuseppe Garaguso, oggi di 88 anni, Biagio Toso, di 85, e Giambattista Garaguso, di 89: mancherà, purtroppo, Giuseppe Benedetti, ottantenne, deceduto qualche giorno fa, e che ancora un mese addietro raccontava, con scarne parole di quel giorno: «Cercammo di fare tutto quello che potevamo; i miei uomini spingevano così forte i remi, per vincere la tramontana, che la pelle delle mani gli rimaneva attaccata al legno. Pensavamo a quei poveretti che stavano annegando: loro, di certo, l'avrebbero fatto anche per noi».

Giuseppe Mayda

L'incidente sulla provinciale della Valle Argentina

Straziante morte d'un giovane di Taggia prigioniero delle lamiere dentro l'auto

La vittima è Claudio Siffredi, 19 anni, figlio del titolare de "U Castellin" e disc-jockey di "Radio città" - Implorava: "Non lasciatemi morire" - Liberato dai vigili è spirato su una ambulanza

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 29 aprile.

Incidente mortale ieri notte sulla provinciale di Valle Argentina. Un giovane di 19 anni, Claudio Siffredi, residente a Taggia in via Roma 2, figlio dei proprietari del ristorante «U Castellin» alla guida di una Volkswagen si è scontrato con un camion [illegible] sulla Statale che lo ha [illegible] all'altezza della Casa Rossa che lo ha [illegible] quasi all'istante.

Claudio Siffredi, che lavorava come disc-jockey a «Radio città», è deceduto in seguito alle gravissime ferite riportate alle gambe e al bacino. Dall'impatto è rimasto imprigionato tra le lamiere della vettura. Nonostante la numerose ferite era cosciente. «Salvatemi — ha urlato a lungo a chi cercava di aiutarlo — non lasciatemi morire». Il padre è stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente. Per liberarlo è stato però necessario attendere da Sanremo l'arrivo dei vigili del fuoco. Con la fiamma ossidrica sono state tagliate le lamiere che gli imprigionavano le gambe. L'operazione di salvataggio è stata lunga e pietosa. Quando Claudio Siffredi è stato sistemato sull'autoambulanza era ormai in uno stato di semincoscienza. Aveva perso molto sangue, respirava a fatica. Pochi chilometri e spirava tra le braccia dei genitori disperati.

Claudio Siffredi, il giovane morto nell'incidente (Emmeti)

L'incidente è avvenuto ieri verso le 21. Siffredi, al volante della sua Volkswagen, stava dirigendosi verso Badalucco. All'altezza di «Villa Noioma» lo scontro frontale contro un camion che da Molini di Triora stava scendendo ad Arma di Taggia guidato da Enzo Goriano, 34 anni, via Verdi 47, Imperia. La strada in quel punto si restringe. Sulla dinamica dell'incidente ci sono ancora molti interrogativi.

Alla scena ha assistito un amico dello sfortunato giovane che a bordo di una utilitaria lo seguiva a circa una ventina di metri di distanza. Stavano andando insieme a Badalucco. Nel giro di pochi minuti è arrivata molta gente, parenti, amici di Claudio Siffredi. Nessuno, però, ha potuto aiutarlo nonostante urlasse di aver qualcosa di rotto lasciarlo morire.

La salma questa notte è stata composta nella chiesa dei frati bianchi a Taggia. In segno di lutto «Radio Città» non ha trasmesso programmi.

r. b.

L'avv. Felvio Croce ricordato a Savona

Savona, 29 aprile.

(b.b.) Felvio Croce, il presidente dell'Ordine degli avvocati, scomparso dalla Repubblica russa, è stato commemorato oggi al tribunale di Savona presenti il presidente Tartufo e tutti i giudici.

Le autorità civili sono state interrotte per alcune decine di minuti. La figura di Felvio Croce è stata ricordata dal presidente dell'Ordine degli avvocati di Savona, Arnaldo Pessano, che proprio ieri aveva difeso, d'ufficio, il tupamaro genovese Mario Rossi.

Il sindaco Carlo Canil

Il sindaco Carlo Gambetta

Il bozzetto del monumento ai caduti del Transilvania

Osvaldo Vento ha detto: "Bisogna guardare alla realtà,,

Il sindaco dc di Sanremo è possibilista sull'ingresso del pci nella maggioranza

Sanremo, 29 aprile.

«Personalmente non sarei contrario a un appoggio esterno del pci». Questa la dichiarazione politica più importante rilasciata stamane dal sindaco democristiano Osvaldo Vento nel corso della settimanale conferenza stampa. E' il primo passo verso il «compromesso» a Sanremo? E' difficile dirlo, anche se mai, prima d'oggi, un primo cittadino democristiano, pur parlando a titolo personale, ha detto ufficialmente che «non si possono più *tenere fuori dell'area della maggioranza grosse forze politiche*».

Il sindaco Vento ha fatto un'analisi della crisi che soffoca la città. Le soluzioni che possono ridare ossigeno a Sanremo e garantire una maggioranza stabile devono per forza tener conto anche del partito comunista. «Non dico — ha continuato Vento — *che bisogna andare a braccetto col pci, dividerci il potere o addirittura diventare suoi subalterni. Ritengo più semplicemente che è necessario guardare la realtà con un'ottica diversa, confrontarci sui problemi e trovare insieme una linea programmatica. A Roma, in un certo senso, si sta già ragionando in questo modo».*

Il psi e il psdi, alleati di sempre della dc, sono divisi da lotte intestine. Sul bilancio di previsione è venuto a mancare addirittura il voto determinante di un democristiano, quello di Roberto Lardera, e tutto è saltato in aria. Il segretario provinciale, Oliveri Parodi, sta cercando di ricucire le ferite, ma con scarso successo. Voci di corridoio raccontano che il socialdemocratico Fulvio Balestra avrebbe chiesto allo sfortunato sfidantepiatto della scudocrociato addirittura la poltrona di sindaco in cambio del suo voto al bilancio. Fantasia? E' difficile stabilirlo.

Signor sindaco, non crede più nella formula del centro sinistra?

«Anche se tutti i consiglieri socialisti, socialdemocratici e del mio partito — ha risposto Vento — *riuscissero ad andare d'accordo, si potrebbe contare su 21 voti. Secondo me non bastano più per amministrare Sanremo».*

Solo un miracolo, però, potrebbe portare a un embrassons-nous dei tre partiti. In attesa si continua a cercare all'unanimità il 21° voto, quello determinante per superare la crisi. «So che ci sono stati contatti — ha proseguito Vento — con alcuni dissidenti. *Ritengo però che una maggioranza di misura risicata non sia da raggiungere tutta».*

Il pci l'altro ieri ha inviato ai partiti il suo programma fissandone per martedì 3 maggio la discussione. La dc parteciperà all'incontro? «Senz'altro — ha detto Vento — *anche se in quella sede non si potrà decidere nulla. Io non posso dire che cosa farà il mio partito la seguita, ma, sempre a titolo personale, penso che se gli indirizzi tracciati dal pci per superare la crisi terranno conto di tutte quelle osservazioni che potrebbero venire dalla dc e dagli altri partiti, non dovrebbe essere impossibile trovare un programma comune».*

Roberto Basso

Oggi avrà luogo l'assemblea ordinaria della "Seava"

Albenga: aeroporto al collasso si cercano i fondi per salvarlo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

(n. s.) *Per la «Seava», la società che gestisce l'aeroporto di Villanova d'Albenga, non ci sarà, domani, all'assemblea degli azionisti, il tensio-apolice verso. Si terrà semplicemente l'assemblea ordinaria, mentre quella straordinaria, che deve decidere sulla sua sopravvivenza, verrà rinviata al 21 maggio. Nel frattempo si cercherà di reperire i 180 milioni necessari, per il 1977, al funzionamento della «Seava» e dell'aeroporto.*

La decisione, che verrà certamente ratifica domattina, è stata presa nel corso di una riunione dei maggiori azionisti (comuni, camere di commercio, amministrazioni provinciali, istituti bancari di Savona ed Imperia) convocata dal presidente della Provincia, onorevole Giuseppe Amasio, e svoltasi a Palazzo Nervi.

«La situazione è complessa e difficile, ma a mio avviso — *afferma l'onorevole Amasio* — sarebbe un errore lasciar morire l'aeroporto, anche se ho grossi dubbi sulla opportunità di portare la pista da 1500 a 2000 metri. Il decreto Stammati riduce del 30 per cento le spese facoltative iscritte a bilancio, non riusciremo forse a versare alla Seava i 25 milioni in bilancio. Per ovviare a questo inconveniente, con gli altri azionisti, presso istituti bancari, associazioni ed enti locali che non fanno parte della società, affinché anch'essi ci aiutino a mettere insieme i 180 milioni».

Perché le perplessità sul prolungamento della pista?

«Il trasporto aereo — *risponde Amasio* — è in continua evoluzione. Mentre le piccole società ricorrono ormai agli aerei a corto decollo, le grandi compagnie si servono di aerei giganteschi, come i "Boeing 737". Per i primi basta la pista attuale, per i secondi non sarebbe sufficiente la pista da 2000 metri, ma ne occorrerebbe una da 2500. Queste perplessità sono state chiaramente espresse dal nostro consulente, professor Damonte, docente di tecnica dei trasporti aerei dell'Università di Genova, il quale ha anche avanzato riserve sulla "sicurezza" dell'aeroporto. Dal'tronde, per realizzare certi lavori, occorrerebbero non meno di 5 o 6 anni, e in tale periodo, come tutto lascia prevedere, molte cose potrebbero cambiare nel settore del trasporto aereo».

C'è poi *anche l'aspetto finanziario.* «Nel 1974-75 — *osserva il presidente della Provincia* — era stata prevista una spesa di cinque miliardi. Con l'aumento dei costi, oggi ci vorrebbero non meno di sei-sette miliardi. Dove li prendiamo? Non li ha lo Stato, non li ha la Regione, non li abbiamo noi».

Contrasti a Laigueglia tra Comune e Regione sul metodo di gestire la casa per gli anziani

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 29 aprile.

(g. m.) *La casa di riposo per anziani «Pietro Maglione»*, ricavata dall'ex albergo *Excelsior* di via Doria con una spesa di circa *120 milioni per l'acquisto dell'immobile e la ristrutturazione interna*, rischia di rimanere inutilizzata.

Lo ha rivelato il presidente dell'Eca, Achille Aiello, illustrando una questione che negli pochi giorni rimbalzerà al Consiglio comunale con lo scontro tra i fautori di due indirizzi assistenziali: quello dell'Eca e quello proposto dalla Regione Liguria.

Il presidente Aiello ha detto: «Quando ci siamo accinti a realizzare la casa di riposo, nel 1974, la popolazione, con una petizione firmata da oltre 1300 cittadini, ci ha dato un preciso indirizzo. Ora, pur con molti sacrifici abbiamo l'immobile attrezzato che potrebbe funzionare come casa albergo assicurando una decina di stipendi. La Regione nega un contributo ed è disposta a pregare la nostra proposta assistenziale soltanto se ristrutturassimo l'immobile per fare alloggiare indipendenti, con cucina e sala di soggiorno comuni ad ogni piano. Per questi lavori ci verrebbero assegnati cinque milioni.

Il presidente dell'Eca lamenta di non aver mai ricevuto, in un anno e mezzo, una risposta alla lettera inviata all'assessorato regionale competente, e commenta: «Se fossimo stati informati del cambio di indirizzo mentre i lavori erano in corso, ci saremmo preparati a soluzioni diverse. Riteniamo di aver fatto il nostro dovere. Piuttosto di tradire l'indirizzo preferito dalla cittadinanza mi dimetterò. Sono convinto che altri consiglieri mi seguiranno. Chi vuol mantenere i programmi regionali assumerne le responsabilità».

Con queste posizioni si arriverà ad un confronto molto acceso fra le forze politiche laigueglesi: comunisti e socialisti in particolare sono in aperto contrasto. La proposta regionale di condizionare il contributo finanziario al mantenimento del tipo di assistenza si basa su un minor costo del servizio, come avviene in altri Comuni e come ha fatto osservare il consigliere Eca Antonio Stalla, segretario della locale sezione del pci.

Laigueglia, intanto, ha fatto programmi diversi, e con la sua casa di riposo, che dispone di 32 posti (di cui le modifiche proposte dalla Regione), vorrebbe portare avanti un discorso compensorato sulla base dell'assistenza tradizionale, ritenuta più consona e funzionale di quella autogestita dagli stessi anziani. Questa tesi all'interno dell'amministrazione Eca è sostenuta da Angelo Selleri e don Luciano.

Attualmente i potenziali utenti del servizio residenti a Laigueglia sono non più di quindici, gli altri dovrebbero giungere da zone limitrofe. L'avvio dell'attività autonoma della casa di riposo con la perdita a contributi regionali, è problematico per l'impossibilità di assumere il personale necessario nel rispetto delle norme del decreto Stammati.

Il sindaco, dottor Giuseppe Giuliano (dc), ha confermato l'imminente convocazione del Consiglio comunale per dibattere il problema; forse non si arriverà ad una rottura completa con la Regione per non lasciare inutilizzata l'infrastruttura, ma di polemiche se ne sentiranno parecchie.

DAL 1900 UN NOME...
...UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.
LAVORAZIONE PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
ESCLUSIVISTA
SALVARANI - TOSIMOBILI
IMPERIA TEL. 24.258
SALITA RICCARDI
VIA G. AGNESI
VIA AMENDOLA

CENTRO LUCE ALBENGA
FABBRICA LAMPADARI
Arredamenti da bagno
SCONTO 10%
SUI PREZZI ESPOSTI
AGLI SPOSI PER TUTTO
IL MESE DI MAGGIO.
VISITATECI!
Variante Via Aurelia - Tel. (0182) 51.646 - ALBENGA

ECONOMICI

SAVONA via Rosetti vendesi negozio. Telefonare ore 15-16 [illegible]
VENDO cuccioli cocker neri alla genealogia iscritti e microchip, vendo anche coniglietti. Telefonare ore 13-14 [illegible]

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità.
S.F.I.D.A. s.p.a.
GENOVA Piazza Europa, 26 Tel. 53.980
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 85.425
SAVONA Via Nizza, 2 Tel. 34.193
TORINO Via Roma, 13 Tel. 52.478

A SAVONA

Consorzio senza bus né soldi

In pericolo gli stipendi Situazione disastrosa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 29 aprile.

(m. s.) Il 1977 sarà un anno decisivo per il «Consorzio savonese dei trasporti» che, essendo in funzione solamente dal primo gennaio, non può ancora accedere, per colmare il suo passivo, ai contributi della Cassa depositi e prestiti. Tutto il peso economico ricadrà, quindi, sugli enti locali, che dovranno assumersi per la sola gestione un onere di diverse centinaia di milioni.

Dice il direttore del consorzio, Lorenzo Ivaldo: *«Non abbiamo una lira. Il decreto legge Stammati non ci consente il ricorso al credito. La nostra Tesoreria è disposta a farci anticipazioni di cassa, ma nell'ambito e nei limiti delle norme di legge. Non sappiamo neppure se il 10 maggio riusciremo a pagare le retribuzioni».*

L'eredità del consorzio, che ha acquisito le linee e i mezzi della ex Saba e della ex Sita, è particolarmente pesante e lo diverrà ancor più con l'acquisizione dell'Amtu. *«Abbiamo grossi problemi, che debbono essere affrontati e risolti con sollecitudine. Il parco macchine è vecchio e utilizzato al massimo, mentre il personale è insufficiente e superaffaticato. Quanto accade a Noli — osserva Ivaldo — per la soppressione della stazione ferroviaria è un sintomo di questa situazione. Faremo quanto possibile, insieme alla "Sar", per alleviare i disagi di studenti e lavoratori, ma dovremo farlo con molto discernimento, perché quando si istituiscono corse bis poi diventa difficile sopprimerle. Non abbiamo "bus" e neppure mezzi finanziari per acquistarli. Tra poco saremo sulle spalle anche l'Azienda municipalizzata trasporti urbani che, priva di struttura e mezzi, graverà con i suoi "bus" sulle nostre officine».*

Intanto si parla sempre più insistentemente di un aumento delle tariffe, ferme, nella maggior parte delle linee, a 50 lire. La commissione amministratrice del consorzio ha predisposto uno studio sulla riorganizzazione dei servizi e il riordino delle tariffe, che dovrà essere discusso dall'assemblea degli azionisti. La proposta (si parla della istituzione di una tariffa unica di 200 lire sul percorso Albisola-Vado) hanno suscitato perplessità anche tra esponenti delle organizzazioni sindacali, i quali ritengono che non si possano richiedere 200 lire a chi, ad esempio, da via Verdi o da Valloria, deve recarsi solo in centro.

Il progetto, però, prevede anche tariffe agevolate per lavoratori, studenti e pensionati: 700 lire per quattro corse, 1800 per dodici, 3400 per 24 corse e 6 mila lire per abbonata corsa. *«Le tariffe — dice Ivaldo — sono solo un aspetto della questione trasporti. Secondo il nostro studio, che sarà discusso con gli organismi di base e con gli enti locali, si sarebbero forme di abbonamento che ridurrebbero il costo del biglietto a 60 lire. Duecento lire dovrebbe pagarle, quindi, chi usa il "bus" soltanto una volta all'anno, e per un servizio del genere non sono molte.*

Tosse di Noli, oggi e domani mobilitato tutto il paese

Una festa per il "Buzzetto,,

Stands con specialità della cucina tipica locale in ogni strada - Il vino Buzzetto è una delle poche risorse della zona: quest'anno, per il maltempo, se n'è prodotto di meno - L'autostrada ha spazzato via i terreni più fertili - Un comitato per premiare i produttori - La frazione ora ricerca un rilancio storico-turistico

(Nostro servizio particolare)
Tosse, 29 aprile.

«Assaggio del vero nostrano, vario e ricco programma, annunciano i depliants ed i manifesti. Tutta la popolazione, poco più di duecento persone, è mobilitata: in via Conti devono cucinare totani fritti e polenta; in via Guardia la carne alla brace e le fagiolate; in piazza della Chiesa, tradizionali «frixieu»; in via Canepa la farinata, le fave ed il salame. Domani e domenica a Tosse c'è la festa delle cantine, con protagonista, ovviamente, il vino che, da queste parti, si chiama «Buzzetto». E' bianco, con una leggera punta d'acerbo e nelle buone stagioni raggiunge gli 11 gradi.

Il Buzzetto è l'unica risorsa della piccola frazione di Noli, adagiata sulla cresta della collina con gruppi di case sparse qua e là per la vallata racchiusa fra l'autostrada dei Fiori e la provinciale per Spotorno. Ogni anno delle cantine di Tosse ne escono circa quindicimila litri, ma la produzione può e deve essere incrementata. «Lo scopo della nostra sagra è proprio questo — dice Flavio Mamelo del comitato di frazione —. L'anno scorso abbiamo cominciato quasi per scherzo, ma intanto i produttori hanno ricevuto un notevole impulso e sono stati sensibilizzati. Nel giro di un anno il numero delle piantagioni è notevolmente aumentato e gli agricoltori continuano a coltivare la loro terra con una dedizione ed una passione che era quasi scomparsa».

Quest'anno la produzione non è stata delle migliori: è piovuto molto, l'uva non è maturata in modo perfetto e il Buzzetto che in questi giorni sgorga dalle botti per essere imbottigliato, raggiunge a malapena i 9 gradi. «In effetti è stata un'annata un po' balorda — *conferma Anselmo Frezia, produttore* — ma il vino è abbastanza amabile, anche se abbiamo dovuto vendemmiare dieci giorni prima del solito. La festa delle cantine ci permetta di farlo conoscere e apprezzare anche ai turisti, a tutta la gente che viene a Tosse per la prima volta».

Il nemico numero uno del Buzzetto, comunque è l'autostrada, che ha spazzato via i terreni più fertili ed i siti più rigogliosi. Afferma Giuseppe Mamelo, 73 anni, uno dei più assidui produttori di Tosse: «Con l'autostrada se n'è andata proprio la conca dove producevamo il miglior vino. Negli anni scorsi potevamo metterne in vendita una notevole quantità; adesso, invece, la maggior parte di noi lo conserva per consumo personale. Grazie alla festa, stiamo tornando gradatamente sul mercato anche se le proporzioni, rispetto al passato, sono sempre ridotte».

Per giudicare il Buzzetto, il comitato di frazione (oltre a *Flavio Mamelo, ne fanno parte Fausto Abate, Andrea e Nicola Magnone, Osvaldo Basadonne e Mario Pezenti*) chiama tutti gli anni alcuni membri dell'Ordine dei Cavalieri del Grappolo d'Oro i quali, dopo aver «visitato» le varie cantine, stilano la classifica di merito. «I produttori ci tengono a fare bella figura e quindi sono stimolati a presentare un buon vino», *sottolinea Abate.*

La festa (comincia domani a mezzogiorno e finisce domenica sera con musiche e balli popolari) non vuole nascondere le ambizioni turistiche di Tosse: abbandonato negli Anni Sessanta, il paese viene ora riscoperto dopo l'invasione del cemento sulla costa. «Purtroppo in Liguria il turismo significa soltanto sole, mare e spiaggia — conclude Flavio Mamelo —. L'entroterra è trascurato, ma noi abbiamo risorse da sfruttare. Ci sono i ponti romani della Val Ponci, c'è il centro storico e molte case antiche che dovrebbero essere salvate. Speriamo che chi viene a Tosse per la festa delle Cantine, capisca anche queste cose».

r. c.

Giuseppe Mamelo e Anselmo Frezia: l'arte di fare buon vino (Telefoto Aldo)

Processo lunedì a Savona per un regolamento di conti

Sparò alle gambe di un rivale che nel giro "parlava troppo,,

Antonio Tancredi, 23 anni, sarà giudicato per detenzione e porto d'armi, assieme a Carmine Cappuccio, 26 anni - Per il tentato omicidio l'inchiesta è stata formalizzata dalla magistratura

(Nostro servizio particolare)
Savona, 29 aprile.

(b. b.) Antonio Tancredi, 23 anni, e Carmine Cappuccio, di 26, entrambi abitanti a Savona, rispettivamente in via Montenotte e via Stalingrado, coinvolti nel regolamento di conti con Luigi Russello, 22 anni, un siciliano siciliano, saranno processati per detenzione, dal tribunale di Savona, lunedì 2 maggio. Sono stati rinviati a giudizio per porto e detenzione di armi.

Antonio Tancredi è accusato anche di tentato omicidio. Per questo reato l'istruttoria sarà formalizzata e non si esclude che anche Carmine Cappuccio vada chiamato a rispondere a titolo di concorso.

All'origine dei procedimenti penali c'è la sparatoria di mercoledì scorso ad Albisola, durante un regolamento di conti fra «balordi» che gravitano attorno al mondo della prostituzione. A tarda notte Antonio Tancredi incontra per «una spiegazione» Luigi Russello. Il siciliano sale sulla 124 del rivale, che è accompagnato da Carmine Cappuccio e due amici, Luigi Russello è insieme a un'amica: Franca.

«Parli troppo — accusa il Tancredi — *delle nostre cose*», «*E' falso* — ribatte Russello — *chiedilo a Franca*». Tancredi minaccia di picchiare la giovane, che ha confermato quanto detto dall'amico. «*Se sei un uomo* — ribatte Russello — *vedilela con me*». Scendono dalla macchina e si affrontano. Il primo a premere il grilletto è Antonio Tancredi, Russello s'accascia a terra.

Il siciliano, aiutato da Franca riesce a raggiungere una cabina telefonica, da dove chiama il «113». Agli agenti racconta di essere stato sequestrato da quattro sconosciuti che, prima di abbandonarlo ad Albisola, gli hanno sparato. Una versione mai creduta dagli inquirenti.

Due giorni dopo i carabinieri del capitano Riccio arrestano Antonio Tancredi e Carmine Cappuccio in un vecchio stabile di via Pia.

Antonio Tancredi e Carmine Cappuccio (Tel. Ferrando)

Commercio e turismo convegno a Calizzano

Calizzano, 29 aprile.

(r. c.) «*Commercio e turismo, necessità di scelte comuni*». E' il tema di un convegno in programma domenica a Calizzano nell'ambito del primo incontro provinciale dei commercianti e degli operatori turistici.

Alla conferenza, che si svolgerà nel cinema Verdi alle ore 10, parteciperanno il presidente dell'associazione provinciale albergatori Carlo Buccelli, il direttore generale dell'Enasco dottor Bertoli, esponenti nazionali della Confcommercio e l'ingegner Giancarlo Garassino, presidente dell'associazione nazionale delle aziende autonome di soggiorno. Moderatore del dibattito sarà Aldo Zanobbio, presidente dell'associazione commercianti di Finale Ligure e vicepresidente dell'Unione provinciale.

Auto nel Bormida a Dego: tre i feriti

(Dal nostro corrispondente)
Dego, 29 aprile.

(b. b.) Tre feriti, di cui due gravi, in un incidente della strada a Dego. Sono Cesare Ottonello, 66 anni, la moglie Flavia Pesce di 67 ed il genero Ottavio Barbero di 42, tutti residenti a Cairo in Borgo Granosi 1. La più grave è la donna che, dopo il ricovero all'ospedale San Paolo, dove ha ricevuto le cure più urgenti, è stata trasferita al San Martino di Genova. La prognosi è riservata.

Il marito è ricoverato al San Paolo a Savona con 40 giorni di prognosi. Il genero guarirà in otto giorni.

L'incidente è avvenuto a Dego, lungo la statale per il Piemonte. Ottavio Barbero che era alla guida dell'auto sulla quale viaggiavano i suoceri, per causa in corso di accertamento, ne ha perso il controllo. La macchina dopo avere sfondato un muro di protezione, è precipitata sul greto del fiume Bormida.

FINALE LIGURE — «Finale cantica: è il titolo del festival in programma stasera al Teatro Donna Joanna XXIII. Al festival organizzato dall'Anspi di Finalmarina hanno aderito numerosi gruppi canori e strumentali. La rassegna avrà inizio alle ore 21.

I risultati di tutte le gare del programma

Per la fase comunale dei Giochi sono di turno Albissola e Celle

Albissola, 29 aprile.

(m. s.) Il sindaco, Giuseppe Vallerino, ha premiato i ragazzi che hanno partecipato alla fase comunale dei Giochi della Gioventù.

1ª media femminile, corsa m. 80: 1. Paola Secco, 2. Monica De Stefano, 3. Marina Pandolfo; *lancio del peso:* 1. Rosanna Bolla, 2. Emilia Siri, 3. Laura Rosso; *salto in alto:* 1. Neda Pasqualini, 2. Carolina Fecca, 3. Vilma Maccioleni.

2ª e 3ª media femminile, corsa m. 1000: 1. Maria Iezzi, 2. Marina Durante, 3. Teresa Remigio; *corsa m. 80:* 1. Rapetti, 2. Barrasino, 3. Teresa Remigio; *lancio del peso:* 1. Giuliana Perra, 2. Susanna Ferrari, 3. Ornella Tobia.

Classe 1ª media maschile, m. 1000: 1. Silvio Auxilia, 2. Mauro Giuliaci, 3. Roberto Di Gioia; *m. 80:* 1. Claudio Castiglia, 2. Mauro Garburino, 3. Silvio Auxilia; *lancio del peso:* 1. Angelo Barone, 2. Dario Calcagno, 3. Stefano Pastorino; *salto in alto:* 1. Matteo Poggi, 2. Lorenzo Sprio, 3. Daniele Casagranda.

2ª e 3ª media maschile, marcia 4 km: a pari merito, Luca Baglietto e Piero Boeano; *m. 2000:* 1. Paolo Baglietto, 2. Pierantonio Perra, 3. Mario Pescio; *m. 80:* 1. Paolo Pescio, 2. Luca Servento, 3. Marco Cozza; *lancio del peso:* 1. Valerio Prestigiacomo, 2. Paolo Baglietto, 3. Raffaele Bolla; *salto in alto:* 1. Enrico Ghigo, 2. Roberto Giacchino, 3. Mario Pescio; *salto in lungo:* 1. Pierantonio Perra, 2. Luca Urbinati, 3. Enrico Pagani.

Classifica generale di ginnastica: 1. squadra della 3ª D della scuola media Della Rovere; formata da Acarte, Paccino, Pittaferri, Da Renzi e Tessore; 2. squadra A della 3ª F della scuola media Della Rovere, formata da Anastasio, Dosi, Fida, Maffei e Siri; 3. squadra della 3ª F della media Della Rovere, formata da Gallino, Franco, Giusto, Pagliano e Piccolo.

Celle Ligure, 29 aprile.

(m. s.) Successo di pubblico e buoni risultati tecnici nei Giochi della Gioventù di Celle Ligure. I risultati:

Peso. I Media: 1. Giorgio Petrone, 2. Lorenzo Damiano, 3. Silvio Minuti; *II e III Media maschile:* 1. Gianluigi Spigarelli, 2. Fabio Lauro, 3. Mauro Invernale; *I Media femminile:* 1. Francesca Vigna, 2. Federica Arecco; *II e III Media femminile:* 1. Ivana Valle, 2. Danila Robaldo, 3. Manuela Morrone.

Corsa. I Media maschile, m. 80: 1. Giorgio Patrone, 2. Francesco Pini, 3. Bruno Ranzi; *II e III Media maschile, m. 80:* 1. Eugenio Bonfadini, 2. Franco Corso, 3. Fabio Lauro; *I Media femminile, m. 80:* 1. Enrica Bruno, 2. Caterina Peraia, 3. Stefania Lauro; *II e III Media femminile, m. 80:* 1. Federica Mordeglia, 2. Carlotta Tortarolo, 3. Olivia Damonte; *IV e V elementare maschile, m. 50:* 1. Enzo De Ponte, 2. Francesco Siri, 3. Enrico Piazza; *IV e V elementare femminile, m. 50:* 1. Carla Rebagliati, 2. Emanuela Lucchesi, 3. Rosanna Mordeglia.

Salto. I Media femminile: 1. Francesca Vigna, 2. Sabina Dalmasi, 3. Graziella Rebagliati; *II e III Media femminile:* 1. Giovanna Arecco, 2. Patrizia Santoro e Antonella Pinghelli a pari merito; *II e III Media maschile:* 1. Gianluigi Spigarelli, 2. Fabio Lauro, 3. Mauro Invernale.

Per la ginnastica tutte degne di medaglia sono: Renata Ratto, Manuela Morrone, Stefania Favaro, Silvana Ianucci, Cinzia Ferrando, Manuela Gaggero, Federica Arecco, Caterina Peraia, Antonella Senesi, Odette Lucchesi, Piera Mordeglia, Daniela Pesoglieri, Gloria Sonaglio, Federica Passarino, Simona Lauro, Stefania Lauro, Caterina Arecco, Annalisa Di Mauro, Elena Arecco, Enrica Bruno, Romana Ratto e Liliana Venturino.

Nella gara del «centro storico», per i maschi si sono imposti nell'ordine, Sergio Calcagno, Mauro Invernale ed Eugenio Bonfadini, e per le femmine Silvia Spotorno, Graziella Giusto e Sabina Dalmani.

In concomitanza con i Giochi ha avuto luogo un concorso di disegno. La classifica: scuole elementari, classi I: 1. Mauro Salvadori, 2. Guido Rossi, 3. Gianbattista Sirombra; classe II: 1. Daniela Repetto, 2. Sonia Vico, 3. Giovanni Oddone; classe III: 1. Riccardo Guglielmelli, 2. Stefano Arecco, 3. Carlo Arecco; classe IV: 1. Andrea Robiglio, 2. Luca Brugnatelli, 3. Giovanna Spotorno; classe V: 1. Giuseppe Caviglia, 2. Antonello Mordeglia, 3. Rino Caviglio.

Scuole medie, classe I: 1. Simona Lauro, 2. Marie Clausi, 3. Claudio Bruno; classe II: 1. Gabriella Bruzzone, 2. Angela Venturino, 3. Marina Arecco; classe III: 1. Carla Tortarolo, 2. Sergio Calcagno, 3. Roberto Mordeglia.

Perse le speranze di campionato, prova d'orgoglio

Savona, oggi il riscatto a Ivrea Robbiano minaccia licenziamenti

Savona, 29 aprile.

(b. b.) Il Savona è chiamato a una prova d'orgoglio (almeno per calmare il malumore della tifoseria) nella trasferta di domani a Ivrea. Il compito per i biancoblù è doppiamente arduo perché gli atleti che costituiscono l'ossatura della squadra sono «spremuti» e le assenze, dovute a squalifiche, molte.

Pupo e Anetti sono «congelati» per due turni, Martinez e Raimondo per una giornata. La società inoltre dovrà pagare un'ammenda di 105 mila lire. Il tutto è conseguenza della trasferta di Acqui in cui sono naufragate le residue speranze di promozione e saltati i nervi a troppi giocatori. Ne è chiara conferma il pugno sferrato da Agnetti a un dirigente dell'Acqui.

Anche a livello dirigenziale non è tutto calmo. Robbiano, in settimana, ha minacciato licenziamenti a destra e a manca, compresi gli impiegati e il segretario Chiarenza, per rimarginare il tutto poche ore dopo. Le sfuriate del «patron» del Savona sono ormai un'abitudine. In questo clima però non si può escludere che costituiscano un alibi, non per mutare l'assetto dirigenziale o i collaboratori, ma per smantellare, per regioni di mercato, l'intera rosa giocatori.

In questo clima d'incertezza, ovviamente, Agosti non può pretendere dai giocatori il massimo rendimento. Ieri sera il trainer ha provato nuovi schemi e uomini nell'incontro amichevole con i russi dell'Odessa che militano nel campionato di Serie A. Gli ospiti si sono imposti per 2 a 1. Va subito detto che la squadra sovietica non ha mai forzato troppo e aveva nelle gambe le partite con il Dinamo.

I russi si sono assicurati il risultato con reti di Litovtsch (2) e di Pagorielov, nove minuti dopo, limitandosi poi a fare dell'accademia o a qualche spunto personale. Il Savona ha sciorinato le distanze con tiro di Pupo deviato da Rupi.

Positiva la prova del vadese Becco, candidato alla maglia biancoblu nel prossimo campionato, e di Cinquegrana in posizione, nella ripresa, di centrocampista. Geremia ha confermato la poca consistenza tecnica fallendo due pelle gol clamorose e Fraioli non ha fatto nulla di meglio dei ragazzi scesi in campo nel secondo tempo.

La formazione che giocherà a Ivrea sarà decisa all'ultimo momento. Sicuro il rientro di Geremia e probabile che Agosti schieri Bottaro e Militello e non potrà fare a meno di riconfermare Fraioli. E' facilmente deducibile che ancora una volta il peso della gara ricadrà sulle spalle di Pandolfi, Cinquegrana, Martina e sul pacchetto difensivo. Resta l'incognita se le condizioni atletica consentirà loro di reggere al ritmo dei padroni di casa che, certamente, cercheranno il risultato di prestigio.

Spettacoli oggi

SAVONA

DIANA: La zanzara del parigino.
ELDORADO: Quinto potere.
ARS: Ultima preda della Savana.
OLIMPIA: Sfida a Wild Bufalo.
JOLLY: L'ultima corsa del terzo reich.
LUX: 505 metri a Hong Kong.
SALESIANI: Una donna chiamata mezzogiorno; I giorni del '56.
ALASSIO - COLOMBO: La bocghese piccola piccola.
RITZ: La corsa dell'aquila.
ALBENGA - ASTOR: L'Appena va e muore.
AMBRA: La stanza del vescovo.
CRISTALLO: Kabbia inferno.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'Italia in gioca.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'altra metà del cielo.
ALTARE - CALLECHIARA: Chi ce l'ha fatto fare?
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Squadra antiterra.
CRISTALLO: La lunga notte di Entebbe.
DEGO - ROMA: Il vendetta di King Kong.
CARCARE - ITALIA: Il mostro di velluto.
CELLE - Cinque mesi in mezzo ai guai.
CALIZZANO - SCORPIONE: La cameriera del West.
CENGIO - JOLLY: Il giustiziere del West.
CERIALE - ODEON: Dimore.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il figlio del vendicatore.
ORMEA - ORMEA: Kinder.
IDEAL: Charleston.
LOANO - PERLA: Panico alto radio.
MILLESIMO - ITALIA: Il signor Bridge.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La luce di Lugano.
SPOTORNO - MIGNON: Il grande fuoco.
VADO LIGURE - AMBRA: Missouri.
SARAZA: Squadra antiterra.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il cacciatore.
VARAZZE - TEATRO: Mark il poliziotto colpisce ancora.

IMPERIA

CAVOUR: Prezzo.
ROSSINI: Solo.
AMBRA: L'altra metà del cielo.
IMPERIA: Candidatura all'obitorio.
JANE: Mosse mortale.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Candidato all'obitorio.
CERIO: Centro della terra continua.
BORDIGHERA - ZENI: Il libro della giungla.
OLIVETTA: Il trucido e lo sbirro.
RIVA LIGURE - CORALLO: Squadra d'assalto antiguerriglia.
SANREMO - ARISTON TEATRO: La polizia non sfida l'agente Cicero.
CENTRALE: Bolero II e C.
SANREMESE: Due superpiedi quasi piatti.
CRITO: L'inconcepibile.
SUPERCINEMA: Rocky.
LUX: Robin Hood.
ASTRA: Ultimo episodio capitolo.
MIGNON: La stangata in famiglia.
RITZ: I soliti ignoti colpiscono ancora.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Squadra antiterra.
DUEMO: La mani sull'asalto.

Telegenova

Ore 10: Videomusica, immagini e musiche a richiesta. 12,45: Videogiornale; notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria. 13: Film: «Finchè sul patibolo». 19,45: Videogiornale; classifica del trofeo «Scaglio d'oro», a cura dei club Pattì fantoldi di Boccadasse. Calcio: gioia e terrore; risultati e cronache degli spareggi. 20,30: Videogiornale; notizie e attualità da Genova e dalla Liguria. Notizie economiche. 20,45: Attualità: via Digione sono soli Jon...

* * * * * * A CALIZZANO * * * * * *

nuova stazione sciistica

in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.

UN BUON INVESTIMENTO?

COMPLESSO RESIDENZIALE

il PRATO

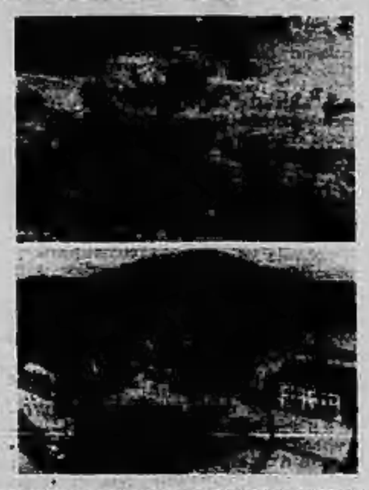
VENDESI APPARTAMENTI:

1 vano + servizi L. 9.000.000

Camera, soggiorno, + servizi L. 15.000.000

Camera, soggiorno, mansarda + servizi L. 18.000.000

Mutui e dilazioni di pagamento



IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/90787 CERIALE (SV) - 0182/48061 PIETRA L.

Consumo: 16 km con 1 litro
Velocità: 145 km orari
Caratteristiche: sicurezza - affidabilità

FORD FIESTA

ORA

A PRONTA CONSEGNA

GIUSTA VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO, RATEIZZAZIONI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

AUTOBREZZA s.r.l.
Corso Mazzini 193 - SANREMO - Tel. 77.555

G.P.L. s.a.s. di G. Ferrero & C.
Via San Michele - SAVONA - Tel. 801.851

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 220 - SANREMO

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)

CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli

PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/85.333/4/5

oggi c'è una nuova concessionaria
CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM

Ditta
CARLO M. SPIRITO
C.so Viglienzoni 8/F
Tel. 80.68.60
SAVONA

Prima di acquistare una vettura, venite da noi: siamo così vicini! Venite da noi per provare il nostro rapido servizio di assistenza e il nostro efficiente servizio ricambi originali. E venite da noi anche solo per curiosità: conoscere una Concessionaria Chrysler Italia significa trovare un nuovo amico.

In Italia 300 Concessionari e 850 punti di assistenza

CHRYSLER ITALIA